



**UNIONE NAZIONALE
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**

Tel 06/47824327- Fax 06/47886945

<http://www.segretarienticali.it> e-mail: unscp@live.it

Lì, 22 novembre 2023

RINNOVO DEL CCNL DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI 2019-2021 – SESTA SEDUTA

Si è tenuta ieri in ARAN la sesta seduta per il rinnovo del CCNL dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2019/2021, all'interno del quale vi è l'apposita sezione riguardante i segretari comunali.

L'ARAN, come già accaduto nelle precedenti sedute, ha fornito il testo della bozza di documento contenente le modifiche via via apportate durante la trattativa e in particolare quelle riguardanti la sezione Segretari comunali e provinciali che, sia pure in parte, accolgono alcune proposte dell'UNSCP.

La discussione è stata aperta dall'ARAN che ha chiarito alcuni aspetti relativi alle voci che compongono la retribuzione del Segretario comunale e provinciale anticipando la necessità di correggere alcuni refusi presenti nel testo.

La discussione è proseguita con l'intervento di tutte le sigle sindacali, ancora sulla parte comune del documento e più in dettaglio sulla sezione riguardante i Segretari comunali e provinciali.

Sono stati toccati diversi punti quali le nuove modalità di determinazione della indennità di posizione e i relativi criteri; il trattamento dei Segretari nelle Unioni di Comuni; i criteri per la determinazione dell'indennità di risultato; le misure di retribuzione delle supplenze e reggenze e diversi altri temi.

L'Unione in particolare ha svolto la propria relazione sui seguenti punti, in riferimento ai quali sono state formulate le indicate richieste:

1) Lavoro Agile

- come già segnalato, occorre prevedere, su richiesta del Segretario, un meccanismo di partecipazione del sindacato negli enti privi di dirigenza; è necessario, infatti, prevedere che in caso di ricorso a tale istituto il Segretario possa avvalersi di tale facoltà, data la diretta contrattazione che deve instaurare con la propria amministrazione;

2) Reggenze e Supplenze

- l'Unione accoglie con favore la circostanza che la bozza trasmessa abbia accolto la proposta di fissare nel 25% del trattamento economico la misura del compenso spettante che sarà quindi applicabile in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, diversamente da quanto accadeva negli accordi decentrati; apprezza l'eliminazione della previsione del divieto di rimborsare le spese di accesso ma chiede un ulteriore sforzo con la previsione esplicita del diritto al rimborso, visto che l'onere a carico del Segretario è talvolta notevole;

3) Necessità di ridefinire i criteri per determinare la retribuzione di posizione

- la nuova proposta prevede la fissazione di limiti minimi e massimi della voce retributiva in parola e l'indicazione di alcuni criteri per sua concreta determinazione. Al riguardo l'Unione ha chiesto:

- di revisionare i criteri proposti, allo scopo di evidenziare al meglio la strategicità delle funzioni di coordinamento e sovrintendenza assegnati al segretario, quali elementi qualificanti del ruolo apicale e di alta complessità direzionale;
- di espungere gli incarichi dirigenziali attribuiti al Segretario tra i fattori che determinano la misura della retribuzione di posizione. Al riguardo l'Unione ha fatto presente che gli incarichi dirigenziali *ad interim* vanno retribuiti con le medesime modalità previste per la dirigenza degli enti locali e ove nell'ente non siano presenti dirigenti, attraverso un ulteriore meccanismo compensativo;
- l'applicazione della nuova disciplina della retribuzione di posizione entro sei mesi dalla data di stipulazione del contratto, diversamente da quanto contenuto nel documento proposto da ARAN che prevede l'applicazione del nuovo sistema a partire da sei mesi dalla data indicata;
- l'applicazione della facoltà di incremento del 15% della retribuzione di posizione prevista gli enti metropolitani, per i comuni capoluogo e per le province sulla retribuzione di posizione effettivamente percepita dal Segretario comunale e provinciale;
- l'introduzione di ulteriori elementi di flessibilità nel superamento della misura massima della retribuzione di posizione, nel rispetto dei vincoli di legge vigenti; e ciò allo scopo di consentire agli enti e al Segretario, ricorrendo i presupposti normativamente stabiliti, di poter meglio articolare la retribuzione di posizione al pari di ciò che avviene per i Dirigenti.

4) **Retribuzione di risultato**

- l'Unione, nell'evidenziare che soprattutto negli enti con dirigenti la misura dell'indennità di risultato del Segretario è di gran lunga inferiore a quella percepita dai dirigenti medesimi, ha proposto di eliminare la sua determinazione attraverso l'indicazione di un valore percentuale massimo sul monte salari percepito dal Segretario. La proposta, condivisa anche con altre sigle sindacali, è quella di fissare un valore minimo o comunque articolare un meccanismo che consenta di eliminare tale disparità.

Sono state poi segnalate **ulteriori tematiche**, come ad esempio la retribuzione dei Segretari delle Unioni di Comuni che in parte hanno trovato accoglimento ma sui quali è necessario completare la disciplina per evitare casi nei quali le soluzioni prospettate non produrrebbero il risultato auspicato.

Sui temi e sulle proposte avanzate dall'Unione si è riscontrata una significativa attenzione e si è registrato un ampio dibattito.

La prossima riunione si terrà **lunedì 11 dicembre 2023**.

La Segreteria Nazionale